

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570274
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Tomoe Gozen
<b>SGTT - Titolo</b>	L'eroina Tomoe Gozen
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	4127
<b>INVD - Data</b>	1998
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	12101
<b>INVD - Data</b>	1939
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VE
<b>PRVC - Comune</b>	Venezia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 1
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1829

<b>DTSF - A</b>	1829
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Okamoto Toyohiko
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1773/1845
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001617
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	34
<b>MISL - Larghezza</b>	51.6
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sul lato destro il tessuto dell'ichimonji inferiore è strappato, e il tessuto dello honshi è staccato dalla montatura. Inoltre minuscole tracce di umidità si sono diffuse sullo honshi.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di carta rivestita di tessuto edecorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jiku (asta di avvolgimento) in legno laccato nero. Gli ichimonji sono neri con motivi alternati di coniglio con fiore e piantina stilizzata in filo dorato. Ifuutai sono dello stesso tessuto del chuuberi di colore chiaro a motivi di nubi stilizzate in filo azzurro. Il jôge è di semplice color sabbia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure femminili: Tomoe Gozen.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Okamoto Toyohiko (autore dell'opera)

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Kichû natsu seisaku Chôshinsai Toyohiko (traduzione: eseguito nell'estatedell'anno del Bue fratello minore della Terra da Chôshinsai Toyohiko)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rettangolare rosso piccolo a rilievo, con bordi arrotondati e diviso indue settori quadrati di uguale grandezza: Toyohiko
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone quest'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 210 dei kakemono giapponesi: "Die Heldin Tomoye auf gallopiendemPferd am Ufer. Bez. Toyohiko. Datiert Kichû =1829. Dazu Schutzkasten"(L'eroia Tomoe su cavallo al galoppo presso una riva. Firmato Toyohiko.Datato Kichû (1829). Inoltre scatola protettiva).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45654
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45655
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Henri L. Joly
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003300
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003302
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. 19
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Tomoe Gozen, mitica donna guerriera che, come narra lo Heike Monogatari, pare fosse impavida quanto i più grandi condottieri della sua epoca, è rappresentata in questo dipinto in sella al proprio cavallo presso un ariva. I lineamenti del viso sono delicati, la chioma folta e corvina fluttua nell'aria e il portamento conserva una certa grazia che, assieme all'aspetto generale più minuto e composto di quello proprio dei soliti guerrieri, determinano l'identità di questa inusuale figura combattente. L'eroina, che porta un'armatura scarlatta come i finimenti del suo destriero, tiene un nastro rosso sulla fronte che le copre quasi del tutto le sopracciglia posticce dipinte, e protende la lancia in avanti spingendo il galoppo come se volesse caricare dei nemici. La composizione è caratterizzata da toni sobri e gentili, quasi assottigliare la femminilità della guerriera che, nonostante la grazia della sua natura, possiede uno sguardo acuto e determinato. Vi sono inoltre dei raffinati particolari che impreziosiscono la composizione: motivi stilizzati sui tessuti della casacca glicine e del guanto crema a fiorellini indaco; la corazza a righe oblique incrociate; la staffa in lacca nera lucida con fiori al makie. Tomoe, come raccontato in opere letterarie e in numerose leggende, era una fanciulla molto bella e affascinante, fedele e coraggiosa e capace di lottare in ogni condizione, con qualunque arma e ottenendo sempre la vittoria sull'avversario. Si distinse in particolar modo durante la battaglia di Awazu (al tempo della guerra Genpei) e pare che grazie al suo aiuto, Minamoto no Yoshinaka fosse riuscito a contrastare, seppure senza successo, l'esercito del cugino Minamoto no Yoshitsune a cui cercava di sottrarre la supremazia sul clan Minamoto. Dopo questo episodio non si sa bene cosa le fosse accaduto, se si fosse fatta monaca, o se si fosse gettata in mare o fosse fuggita abbandonando la vita militare, e tuttavia la sua figura, per quanto sia di dubbia esistenza, ha sempre suscitato grande ammirazione emistero. Okamoto Toyohiko nasce nel</p>

Il anno dell'era An'ei (1773) nellaprovincia di Bicchû, studia dapprima col maestro Kuroda Ryôzan e poi sitrasferisce a Kyôto, dove diviene allievo di Matsumura Goshu distinguendosi tra tutti. Assieme a Matsumura Keibun guiderà la scuolaShijô dopo la morte del suo direttore. Lavora anche per la villa imperiale Shûgakuin, e riceverà il titolo hôgen per la sua abilità pittorica. Di lui restano moltissimi e pregiati paesaggi, ma si distingue anche per mirabili rappresentazioni di personaggi storico-culturali. Muore nel II anno dell'era Kôka (1845.). Il dipinto doveva possedere anche un involucro contenitore poi perduto. L'autore firma l'opera includendo la data di composizione, ovvero 1829.